

## In Treno Dal Tirreno All'Adriatico Storia Della Ferrovia Roma Sulmona Pescara

*Ci sono treni che inseguono l'odore del mare e treni sottosopra. Treni che uniscono città separate da tutto ma che non sanno vivere l'una senza l'altra. Treni a cui basta poco per portarti in un altro mondo e treni che girano su se stessi per farti ritrovare qualcosa che pensavi di aver perduto per sempre. Il treno gode di una gloria romantica esclusiva. Tra i molti che sono rimasti affascinati dal suo sferragliare c'è Federico Pace che nei suoi racconti tesse l'elogio del viaggiare lento, cogliendo i contorni di quel microcosmo sospeso che nasce e muore di viaggio in viaggio. "la Lettura - Corriere della Sera" Londra-Parigi, Venezia-Atene, Cagliari-Olbia, Porto-Lisbona, Bergen-Oslo, Nizza-Marsiglia... Attraverso il Brennero e sull'orlo dell'Oceano. Federico Pace riunisce viaggi in treno che si assomigliano, come possono assomigliarsi i fratelli e le sorelle di una stessa famiglia. Qualcosa li tiene insieme anche se sono diversissimi. Per le geometrie con cui procedono, per le persone che ti fanno incontrare, per i pensieri che ti fanno venire in testa. Racconti per tirare il filo di tante storie e riscoprire il viaggio nella sua forma più sublime, antica e modernissima. Perché quando si parte in treno, si parte davvero.*

*soggetti per il cinema editi e inediti*

*il cinema diventa arte*

*Guglielmo Marconi*

*La Resistenza in convento*

*Reisebilder e altri scritti*

*Una, cento, mille lettere*

Il viaggio come indagine sulla varietà e sulla complessità del paesaggio, come immersione nella natura ma anche come distacco dal quotidiano e sogno nelle terre del passato: questi i temi che hanno ispirato il gran tour in parte reale, in parte virtuale nel Mediterraneo, mare fra le terre. Un viaggio raccontato attraverso la pittura, in oltre ottanta tele dipinte a tempera e acquerello, e con l'ausilio di una ricca antologia di brani letterari, che hanno per oggetto altrettanti luoghi, famosi o quasi sconosciuti, appartenenti a gran parte delle regioni italiane e di alcuni dei paesi che affacciano su questo mare, dalla Croazia alla Grecia, dalla Turchia alla Siria e Israele, dall'Egitto al Marocco, dalla Francia alla Spagna. Si tratta di una lunga circumnavigazione, per lo più sotto costa, che inizia dalla Riva degli Schiavoni a Venezia per finire al Porto di Ripa a Roma, due luoghi emblematici del Mediterraneo che, grazie alla centralità del nostro paese, hanno contribuito in modo determinante alla storia e alla geografia di questa parte del mondo. Un viaggio, concepito per essere intrapreso a piedi, su percorsi secondari, o per mare in barca a vela, e quindi improntato alla lentezza e alla leggerezza, in cui la pittura vuole essere ascolto di quanto questi luoghi hanno ancora da raccontare ma anche ricordo di emozioni e suggestioni di colori e di luce, percepite ora avvicinandosi ad una costa, ora entrando in porto, ora, una volta sbarcati, inoltrandosi sulla terraferma, nel tessuto vivo di città e borghi costieri, o verso mete più interne, comunque legate al mare. Nato a L'Aquila nel 1949, Domenico Colasante, architetto, pittore e saggista ha coltivato sin dalla sua adolescenza una innata passione per l'arte, la natura e per la storia del territorio. In tale ambito ha pubblicato diversi saggi su Roma e sul territorio abruzzese come La metropoli spontanea, Il caso di Roma (1994), Stazioni in movimento (2005), Il Taglio nella roccia. Tagliacozzo e il suo territorio dal Medioevo al Novecento (2006), L'Orefice del Re, Ascanio da Tagliacozzo e il suo tempo (2007), Rovere, la storia e il luogo (2008), In treno dal Tirreno all'Adriatico (2009). Il paesaggio del Mediterraneo è al centro della sua più recente ricerca artistica ricorrendo in prevalenza alle tecniche del pastello, della tempera e dell'acquerello; allievo del grande acquerellista romano Angelo Marinucci, ha esposto le sue opere a Roma in diverse gallerie e nel 2011 a Chieti nel Museo dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara.

**Uomo, vieni fuori!**

**Supplemento d'indagine**

**L'ingegneria ferroviaria bollettino del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani**

**La Rassegna nazionale**

**Minerva**

**Le Alpi**

Un viaggio fatto nell'estate 2018, in bicicletta e in solitaria, attraverso la via aperta da Simone Frignani il quale, nel 2014, dopo aver tracciato il cammino di San Benedetto che va da Norcia a Cassino e pubblicato per Terre di Mezzo la relativa guida, decide di dedicarsi a questa nuova avventura, con la quale, a tutti gli effetti, apre una nuova strada percorribile sia in bici che a piedi, che unisce l' Adriatico al Tirreno partendo da Portonovo (AN) per poi giungere ad Orbetello (GR).Dopo essere giunto in treno nel capoluogo marchigiano con bici al seguito, raggiungo Portonovo sul promontorio del Conero, e dopo aver salutato il Mar Adriatico, inizio ufficialmente il mio viaggio verso la costa ovest della penisola.Un racconto sincero, preciso e passionale delle bellissime esperienze vissute durante questi 6 giorni di viaggio attraverso 4 regioni del centro Italia: i luoghi visitati, le scoperte, gli imprevisti, le piccole e grandi gioie dell'incontro inaspettato con persone semplici ma vere.Giorno dopo giorno, tappa dopo tappa, da Est a Ovest, per raggiungere il Mar Tirreno, che diviene non solo confine geografico naturale, ma anche e soprattutto, simbolo della scoperta di un nuovo orizzonte per affrontare la vita in modo diverso con un pensiero critico nuovo.Il caldo asfissiante che accompagna ogni pedalata, la stanchezza che attanaglia braccia e gambe, e la fatica, affrontati e gestiti con le sole forze della determinazione e della costanza; la solitudine tra altipiani deserti che da ipotetica nemica, si trasforma in mindfulness. Il tutto condito con la descrizione personale, dettagliata e appassionata (secondo la visuale del ciclista), delle emozioni che mi hanno attraversato durante questo viaggio "lento".Un'alternanza di sensazioni che vanno dallo scoraggiamento per scelte discutibili lungo il percorso fino all'esplosione di adrenalina nella parte finale, quando all'orizzonte vedo il Mar Tirreno.

Italia coast to coast dall'Adriatico al Tirreno

Rivista di Venezia

Bollettino delle ferrovie e industrie (1913)

Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie (Gazzetta dei banchieri)

Dal 13 luglio al 31 agosto 1876

In nome della resa

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi: Documenti: and: Discussioni.

Le ferrovie italiane nella guerra italiana 1915-1918, studio storico-critico sotto gli auspici e col concorso della Direzione generale delle ferrovie italiane dello stato

Braccati

Il tempo delle libellule

Raccolta degli atti stampati per ordine della Camera discussioni

Cvltvra

Storia della ferrovia Roma-Sulmona-Pescara

**"Rivista mensile di filosofia, lettere, arte" (varies).**

**rivista critica ...**

**la presenza consolare statunitense nella Trieste preunitaria**

**La vita internazionale rassegna quindicinale**

**La Cvltvra**

**percorsi di viaggio e scrittura**

**Dall'Atlantico all'Adriatico**

Nel quadro delle recenti trasformazioni che, con il completamento della linea ad Alta Velocità, vedono finalmente adeguate le relazioni ferroviarie nord-sud a scala nazionale, la ferrovia Roma-Sulmona-Pescara è una delle linee nazionali ancora oggi oggettivamente svantaggiate da un tracciato di montagna che, se da un lato caratterizza ancora il suo fascino per la bellezza del paesaggio attraversato, dall'altro pone seri vincoli a un servizio di trasporto adeguato alle attuali esigenze e richiede una decisiva azione di modernizzazione. Il volume racconta la sua storia dal 1870 ad oggi, ripercorrendone le varie tappe: dal progetto del tracciato alla costruzione dell'infrastruttura, dal controverso esercizio iniziale da parte della Società Strade Ferrate Meridionali al rilancio messo in atto dalle Ferrovie dello Stato all'inizio del Novecento. Seguono le vicende della modernizzazione operata negli anni trenta, della tragica distruzione durante la seconda guerra mondiale e della successiva ricostruzione. Si racconta infine il passaggio critico dal declino, che ha segnato la linea nella seconda metà del Novecento, alla recente riorganizzazione nell'area metropolitana romana, fino agli attuali progetti di velocizzazione. Con un taglio di tipo olistico, l'attenzione dell'autore è rivolta ai diversi aspetti che hanno caratterizzato la storia della ferrovia, le vicende umane dei viaggiatori e dei ferrovieri, la vita nelle stazioni, l'evoluzione tecnologica, i cambiamenti politici e organizzativi, il rapporto con i grandi avvenimenti del paese come le guerre, il terremoto del 1915, la crescita economica del dopoguerra, la motorizzazione di massa e lo sviluppo autostradale. Questo volume vuole essere infine un contributo non solo alla conservazione della memoria storica, ma anche alla riflessione sulle potenzialità della linea nell'attuale momento di crisi e sulle prospettive di rilancio della mobilità ferroviaria interregionale, pendolare e turistica in rapporto alle possibili trasformazioni economiche, sociali e fisiche del territorio abruzzese e laziale attraversato. Domenico Colasante, aquilano di nascita, architetto, specializzato in pianificazione urbanistica delle aree metropolitane, ha collaborato a lungo con le Facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Università ""La Sapienza"" di Roma nel campo della didattica e della ricerca ed ha diretto diversi uffici del Comune di Roma nel settore della mobilità e della riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse, coordinando in particolare la redazione dei piani per il rilancio delle grandi stazioni romane. Ha pubblicato numerosi saggi e volumi nel campo della pianificazione urbanistica e della storia urbana e del territorio.

Venezia 1932

**Viaggio nel Mediterraneo**

**Cremona rivista mensile illustrata della Citta e Provincia**

**Acquerelli, tempere ed altri racconti**

**Scogli e colline corriere dei bagni e delle villeggiature**

**Narratori dell'Abruzzo e del Molise**

*Questo libro racconta la giovinezza di un partigiano empolese Rolando Fontanelli dai tempi della prima guerra mondiale fino al tracollo del fascismo. E una storia particolare quella di un ragazzo antifascista da sempre che nel momento delle scelte difficili rischio la sua stessa vita e diventa un partigiano per combattere contro i tedeschi nazisti e invasori e contro i fascisti che avversava da sempre.Rolando fece la scelta piu coraggiosa e meno scontata che si potesse fare: era uno di quei giovani che non poteva sapere con certezza che il regime ventennale era sul punto di cadere. Fu una scelta ideale e di campo, netta. Egli scelse la Resistenza e in queste pagine ce la racconta passando attraverso la sua formazione politica che fu la prima conseguenza di quella esperienza di lotta. Si tratta di sicuro di una testimonianza molto importante per la storia dell'antifascismo toscano e italiano, visto che poi fu pure uno dei tanti volontari del nuovo esercito italiano che combatte con gli alleati."*

*la persecuzione antiebraica nel Modenese e nell'Alta valle del Reno, Bologna : 1943-1945*

*Rivista tecnica delle ferrovie italiane*

*In treno dal Tirreno all'Adriatico*

*In Bici Dal Mar Adriatico Al Mar Tirreno*

*l'Italia nella guerra 1940-1945*

*Atti parlamentari*

In treno dal Tirreno all'AdriaticoStoria della ferrovia Roma-Sulmona-PescaraGangemi Editore spa

romanzo

Fuoco ci vuole

Rivista mensile del Club alpino italiano

28 gennaio 1903 - 28 febbraio 1903

La tecnica professionale. Servizio lavori, linea e impianti raccolta di studi e notizie per l'istruzione del personale ferroviario

Rivista mensile